



Comune di  
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI CONSIGLIO  
N. 75 DEL 28/11/2019**

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI INERENTE SOSTEGNO ALLA  
COMMISSIONE PROPOSTA DA LILIANA SEGRE IN TEMA DI HATE SPEECH – RINVIO**

L'anno 2019 addì 28 del mese di novembre alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Vice Sindaco	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BOLOGNESI ORESTINA	Consigliere	Assente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Assente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Accertata la validità dell'adunanza la D.ssa PARON BARBARA in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Unità Proponente: SERVIZIO AFFARI GENERALI – ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DA ANCI INERENTE SOSTEGNO ALLA  
COMMISSIONE PROPOSTA DA LILIANA SEGRE IN TEMA DI HATE SPEECH**

A seguito di informale discussione a microfono spento si concorda il rinvio dell'argomento in oggetto.

Conseguentemente il Sindaco comunica che il presente ordine del giorno, allegato al presente atto, sarà oggetto di approfondimento da parte dei Capigruppo Consiliari che formuleranno un documento condiviso da riproporre in un prossimo Consiglio Comunale.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Sindaco**  
**D.ssa PARON BARBARA**

**Il Segretario Comunale**  
**Dr. MUSCO ANTONINO**



**COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**  
Provincia di Ferrara

**ORDINE DEL GIORNO**

Il Consiglio Comunale

consapevole che

la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista

che

- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione *hate speech* (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- Parlamento Europeo e Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi con il ricorso al diritto penale;

- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica, ed individuali;

- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L.149, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio.

La Rete, che è aperta e senza confini di stato, che vede coinvolti i frequentatori dei social media e esposti i più giovani, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio

- la possibilità di usare in modo distorto di mezzi di comunicazione non è il principale rischio, quando vi sono personalità con responsabilità istituzionali e politiche assai rilevanti che mettono in circolo messaggi di discriminazione di matrice xenofoba e razzista.

#### Considerato che

il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di *hate speech*, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante;
- dà un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare e vuole significare che la democrazia sa difendere secondo giustizia i propri valori e i diritti delle persone;
- potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, ad identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale.

## Il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta Municipale

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;
- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;
- a sollecitare il Parlamento perché si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente; ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo".